

persona, e dall'altro lor copre il capo, dà non so qual grazia a' sembianti, per ordinario d'una maschia e fiera bellezza. Noi le trovammo presso che tutte raccolte nel tempio, che presentava l'effetto più singolare, inondato quasi dalla neve di que' candidi panni, a cui raro si mesceva qualche nero zendado.

Parenzo, posto in pianura, domina meno il mare, e s'allunga in un seno amenissimo. La piazza, le strade principali sono abbastanza regolari, spaziose, pulite: ha un Duomo ricco di preziosi mosaici, e qualche romana reliquia. A Parenzo ci accolse la più cordiale ospitalità. Molte barche ci mossero incontro, ci festeggiarono con voci giulive all'arrivo, e con lunghi e ripetuti saluti alla partenza. Lo stesso Podestà del luogo venne a bordo, e gentilmente ci si profferse per guida, accompagnandoci intorno a visitar la città.

Il terzo giorno, al primo aprir dell'auro-
ra, dopo il più tranquillo tragitto, ci destammo, quasi da un lungo e piacevolissimo sogno, a Venezia, pieni delle cose vedute, e desiderando che la benemerita Società del Lloyd, che ci fu ministra di sì cari dilette e gli accrebbe col più attento e dilicato servizio, ne ripeta la